D.P. n. 312/Serv. 4 - S.G.

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

IL PRESIDENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
VISTA la legge 17.07.1890, n. 6972 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il R.D. 05.02.1891, n.99 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'art. 1, del D.P.R. 30.08.1975, n. 636, recante: "Norme di attuazione dello Statuto in materia di pubblica beneficenza ed Opere Pie";
VISTA la L.r. 09.05.1986, n.22 , relativa al riordino dei Servizi socio-assistenziali in Sicilia;
VISTO l'art. 68, comma 2 e 3 della L.r. n. 10/99, così come sostituito dall'art. 21, comma 14, della L.r. n. 19, del 22.12.2005;
VISTO il Decreto n. 185/XVII del 07.2.2000 dell'Assessorato regionale degli enti locali relativo ai compensi da attribuire al Commissari Straordinari delle II.PP..A.B. ;
VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328, relativa al riordino delle II.PP.A.B.;
VISTO la L.r. 16.12.2008, n. 19, art.2, comma 5, e la Circolare interdipartimentale n. 9 del 03.6.2009 della Ragioneria generale e del Dipartimento regionale del personale che disciplinano le modalità di erogazione dei compensi per gli incarichi aggiuntivi conferiti ai dirigenti della Regione Siciliana in servizio;
VISTO il D.P.Reg. del 18.1.2013, n.6, relativo al regolamento di attuazione del Tit. II della L.r. 16 dicembre 2008, n. 19, riguardante la rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al Decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il D.A. del 22.4.2013, n. 386, con il quale è stato istituito l'Albo dei Commissari straordinari delle II.PP.A.B. ;
VISTO il D.P.Reg. n. 105, Area 1^/S.G. del 14.4.2014, di preposizione assessoriale dell'Avv. Giuseppe Bruno all'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro;
VISTO il D.A. n. 750 del 12.11.1987 con il quale l'O.P. "Marianna Magrì'" di Belpasso (CT) veniva riconosciuta I.P.A.B., ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 6972/1890, avente per finalità statutaria lo svolgimento di attività socio assistenziale ed educativa in favore di minori;
VISTO il D.A. n. 742 del 12.11.1987 con il quale l'O.P. "Istituti Femminili Provvidenza e S. Maria del Lume" di Catania veniva riconosciuta I.P.A.B. ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 6972/1890, avente per finalità statutaria lo svolgimento di attività socio assistenziale ed educativa in favore di minori;
VISTA la deliberazione n. 101 del 29.06.2010 dell'IPAB Istituti Femminili Riuniti Provvidenza e S. Maria del Lume di Catania, approvata con R.S. n. 2080/Serv. 7 IPAB del 12.10.2010, avente per oggetto: Accorpamento tramite fusione dell'IPAB Marianna Magrì sita nel Comune di Belpasso (CT) con la quale la predetta IPAB intende attuare una ripresa delle attività assistenziali in favore dei minori belpassesi con pieno utilizzo delle strutture disponibili;
VISTA la deliberazione n. 4 del 19.6.2010 dell'I.P.A.B. Marianna Magrì di Belpasso (CT), riscontrata positivamente con decreto R.S. n. 2079 del 12.10.2010, con la quale stante le coincidenti finalità statutarie di assistenza ai minori, l' Ente intende pervenire alla fusione per incorporazione, ai sensi dell'art. 34 della L.r. 22/86, con l'I.P.A.B. Istituti Femminili Riuniti Provvidenza e S. Maria del Lume di Catania per proseguire l'intento della donante Marianna Magrì attraverso il rilancio e la ripresa delle attività assistenziali in favore dei minori belpassesi con pieno utilizzo delle strutture disponibili;
CONSIDERATO che il Consiglio Comunale di Catania, Il Consiglio Comunale di Belpasso e la Provincia Regionale di Catania, ai quali è stato chiesto il parere di propria competenza con note assessoriali prot. nn. 4809 del 10.2.2011 e 26399 dell' 1.6.2011, non si sono pronunziati in merito entro i termini prescritti, per cui ai sensi dell'art. 62 della Legge n. 6972/1890, sono da considerarsi assenziente;

VISTA la nota prot. n. 46467 del 3.11.2011 con la quale, su proposta dell'Assessore della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, è stata trasmessa alla Presidenza della Regione Siciliana – Segreteria Generale – Servizio 1°, lo schema di decreto di fusione per la firma del Presidente della Regione;

VISTA la nota prot. n. 48407/F 5.2 del 5.11.2012 con la quale la Presidenza della Regione, ha restituito il decreto proposto, con la succitata nota, chiedendone la riproposizione con la firma dal nuovo Assessore in carica;

VISTA la nota prot. n. 46652 del 15.11.2012, con la quale in ottemperanza a quanto richiesto, è stata ritrasmesso alla Presidenza della Regione per la firma del Presidente, il decreto relativo all'adozione del provvedimento di fusione di cui sopra;

VISTA la nota prot. n. 1237 del 10.01.2013 con la quale la Presidenza della Regione ha restituito lo schema di provvedimento per riproporlo debitamente attualizzato con la proposta Assessoriale;

VISTA la nota prot. n. 23075 del 5.6.2013 con la quale le II.PP.A.B. "Istituti Femminili Riuniti Provvidenza e S. Maria del Lume di Catania e Istituto Marianna Magrì di Belpasso (CT) sono state invitate a voler manifestare a tutt'oggi la volontà di procedere alla fusione tra le predette II.PP.A.B. producendo nuovo atto deliberativo;

VISTA la delibera n. 84 del 25.6.2013 dell'IPAB. "Istituti Femminili Riuniti Provvidenza e S. Maria del Lume di Catania, avente per oggetto: "Presa d'atto della nota prot. n. 23075 del 5.6.2013 dell'Assessorato della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro Dipartimento della famiglia e delle Politiche sociali Servizio 7 – IPAB, di richiesta di attualizzazione deliberazione di fusione delle II.PP.A.B. Istituti Femminili Riuniti Provvidenza e S. Maria Del Lume - Catania con l'IPAB Marianna Magrì di Belpasso (CT): provvedimenti conseguenziali";

VISTA la delibera n. 1 del 17.7.2013 dell'IPAB. "Istituto O.P. "MARIANNA MAGRI'" di Belpasso (CT), avente per oggetto: Attualizzazione deliberazioni di fusione dell'IPAB "Istituti Femminili Riuniti Provvidenza e S. Maria Del Lume di Catania con l'IPAB Marianna Magrì di Belpasso (CT). Provvedimento consequenziale alla nota prot. n. 23075 del 5.6.2013 del Dipartimento Della Famiglia per confermare la manifestazione di volontà di procedere alla fusione tra le predette II.PP.A.B.;

VISTA la nota prot. n. 31977 del 29.8.2013 con la quale le predette II.PP.A.B. sono state invitate a fornire ulteriore documentazione;

VISTA la nota prot. n. 183 del 16.10.2013 con la quale l'Istituto O.P. "Marianna Magrì di Belpasso ha trasmesso integrazione alla deliberazione n. 1 del 17.7.2013;

VISTA la deliberazione n. 59 del 25.11.2013 assunta al prot. n. 19521 del 14.5.2014 con la quale il Consiglio Comunale di Catania ha espresso, parere favorevole in ordine alla fusione, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 22/86, tra le II.PP.A.B. Istituti Femminili Riuniti Provvidenza e S. Maria del Lume di Catania con Marianna Magrì di Belpasso (CT);

VISTA la nota prot. n. 1737 del 2.12.2013 con la quale l'IPAB Istituti Femminili Riuniti Provvidenza e S. Maria del Lume di Catania ha trasmesso integrazione alla deliberazione n. 84 del 25.6.2013;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 48882 del 19.12.2013 il Consiglio Comunale di Catania, Il Consiglio Comunale di Belpasso e il Commissario Straordinario della Provincia di Catania, sono stati invitati ad esprimere il parere di propria competenza in ordine alla superiore proposta di fusione e che gli stessi, non si sono pronunziati in merito entro i termini prescritti, per cui ai sensi dell'art. 62 della Legge n. 6972/1890, sono da considerarsi assenziente;

VISTA la deliberazione n. 17 del 19.02.2014 con la quale il Consiglio Comunale di Belpasso (CT), ha espresso parere sfavorevole alla fusione tra le II.PP.A.B. succitate oltre i termini di cui all'art. 62 della Legge n. 6972/1890;

VISTO che il parere di cui trattasi è obbligatorio, ma non vincolante;

CONSIDERATO che nel territorio di Belpasso (CT) non sussistono altre istituzioni da potere coinvolgere nel procedimento di fusione ai sensi dell'art.34 della legge regionale 22/86;

RILEVATO che l'IPAB Marianna Magrì, nel corso degli anni, non ha più ottenuto l'affidamento di servizi socio- assistenziali da parte del medesimo Comune ed è stata esclusa da ogni iniziativa per l'inserimento delle II.PP.A.B. nell'ambito della rete degli interventi di integrazione sociale previsti dalla L.328 del 2000 e dal D.Lgs. n. 207 del 2001 e che a tutt'oggi non svolge più attività istituzionale;

DATO ATTO che, il mancato svolgimento dell'attività ha fatto venir meno l'introito delle rette ed allo stato odierno le uniche entrate sono quelle derivanti dal patrimonio immobiliare, che non sono sufficienti a coprire le spese correnti ed inoltre è gravato da debiti costituiti in massima parte dalle spettanze dovute ai dipendenti;

CONSIDERATO di doversi discostare dal predetto parere sfavorevole del Consiglio Comunale di Belpasso, in quanto le motivazioni addotte dallo stesso Comune, non costituiscono divieto alla definizione del procedimento di fusione e non riportano elementi certi di valutazione in ordine alla legittimità ed opportunità della proposta fusione;
RILEVATO che, il Consiglio Provinciale di Catania non ha a tutt'oggi espresso alcun parere e, pertanto, ai sensi dell'art. 62 della Legge n. 6972/1890, è da considerarsi assenziente;
DATO ATTO che le suddette II.PP.A.B. hanno la stessa natura giuridica, realizzano fini analoghi e, la fusione proposta, incrementa e migliora l'attività socio assistenziale erogata sul territorio provinciale;
RITENUTO che la proposta fusione per incorporazione sia meritevole di approvazione con obbligo di avvio di nuove attività socio-assistenziali subordinate alla preventiva approvazione di un nuovo Statuto da adottare mediante atti deliberativi da sottoporre al competente controllo, ai fini anche della verifica della sussistenza degli standards strutturali ed organizzativi;
SU PROPOSTA dell'Assessore della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro;

D E C R E T A

Art. 1) L'IPAB " Marianna Magrì" di Belpasso (CT) è fusa per incorporazione nell'Opera Pia "Istituti Femminili Riuniti Provvidenza e S. Maria del Lume di Catania con sede in Catania, Corso Indipendenza n. 146;
ART.2) Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente incorporante è incaricato di provvedere alla gestione straordinaria dell'IPAB Marianna Magrì di Belpasso (CT) Ente incorporato, con l'obbligo di tenere separate le due gestioni fino al perfezionamento dell'iter amministrativo di fusione in corso facendo riferimento alle norme statutarie dello stesso Ente incorporante;
Art. 3) Il nuovo Ente socio assistenziale scaturente dalla fusione delle predette II.PP.AA.B. è incaricata di predisporre un nuovo statuto organico entro il termine di tre mesi dalla pubblicazione del presente decreto;
ART.4) Lo Statuto della nuova I.P.A.B. dovrà rispettare le originarie volontà dei Fondatori dell' IPAB Marianna Magrì di Belpasso CT), ed inoltre nella denominazione dell'erigendo nuovo Ente nascente dalla fusione dovrà essere ricordato il nome dei rispettivi fondatori.
Art.5) Tutti i beni mobili ed immobili già di proprietà dei singoli Enti ed ogni rapporto attivo e passivo di detti Enti verranno intestati all'istituendo Ente socio assistenziale secondo un protocollo d'intesa stipulato tra le parti;
Art. 6) Entro 60 gg. dalla pubblicazione del presente decreto l'amministrazione del nuovo Ente assistenziale dovrà provvedere alla predisposizione di tutti gli atti di gestione unica inerenti pianta organica, tesoreria, inventario e regolarizzazione fiscale;
Art. 7) Il presente decreto, della cui esecuzione è incaricato l'Assessore Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo lì 16 OTTOBRE 2014

REGIONE SICILIANA SEGRETERIA GENERALE PRESIDENZA

L'ASSESSORE
Avv. Giuseppe Bruno

REGIONE SICILIANA SEGRETERIA GENERALE PRESIDENZA

IL PRESIDENTE
On. Rosario Crocetta